# l'INCONTRO
## di Bonate Sotto

Anno XXXVII - N° 2 Febbraio 2026
Mensile della comunità



# orario delle celebrazioni

**SANTE MESSE**

**in San Giorgio**

**Lunedì** ore 8.30 e 18.00
**Martedì** ore 8.30 e 18.00
**Mercoledì** ore 8.30 e 18.00
**Giovedì** ore 8.30 e 18.00
**Venerdì** ore 8.30 e 18.00
**Sabato** ore 8.30 e prefestiva ore 18.00
**Domenica** ore 7.00 e 18.00

**in Sacro Cuore**

**Domenica** ore 9.00 e 11.00

**CONFESSIONI**

**Giovedì** dalle ore 9.30 alle ore 11.00
**Venerdì** dalle ore 9.30 alle ore 11.00
**Sabato** dalle ore 15.30 alle ore 17.00

**VISITA PERSONALE**

La chiesa di San Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

# sacerdoti

**Mons. Valter Pala - Parroco**
via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

**don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale**
via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

# segreterie e servizi

**Segreteria Parrocchiale**
presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

**Segreteria dell'Oratorio**
presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

**Bar dell'Oratorio**
aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

**La Parrocchia in Rete**
**Sito internet** www.parrocchia-sacrocuore.it
**Facebook** @osgbonatesotto

**Centro di Primo Ascolto**
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17 - cell. 375 13.58.718
In gennaio 2026 aperto solo mercoledì 21
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

**Segretariato Sociale**
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

# altri servizi

**Scuola Materna "Regina Margherita"**
Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68
**Farmacia Lucini** tel. 035 99.10.25
**Farmacia Dottoresse Criber** tel. 035 49.42.891
**Ambulanza / Croce ROSSA** tel. 035 99.44.44
**Guardia Medica** tel. 116117

**COPERTINA: Primavera**

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/03/2026
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

**IL PROSSIMO NUMERO IL 29/03/2026**

# in questo numero


**La parola del Parroco**
- Nel deserto a vincere la paura pag. 3

**La voce dell'Oratorio**
- Spettacolo dei Burattini per Don Bosco pag. 4
- Detective in abito da sera: il Gruppo Ado a cena con il mistero pag. 5
- Carnevale in oratorio pag. 6
- SU IL SIPARIO: Testimoni di Speranza pag. 7

**La Parola nell'Arte**
- I Santi pag. 8

**Settore Liturgia**
- Appuntamenti Quaresima e Pasqua 2026 pag. 9
- Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la Quaresima 2026 pag. 10

**Settore Carità e Missione**
- Piccole storie di Caritas pag. 12
- Dal Gruppo Missionario pag. 13
- Dall'UNITALSI pag. 14

**Vita della Comunità**
- 18 Incontri di Luce: il Messaggio di Lourdes pag. 16
- Date iniziative estive oratorio pag. 17
- Un volto e una voce da salvare pag. 18
- L'angolo della poesia pag. 19
- Società & Ambiente pag. 20
- Offerte fiori pag. 22
- L'Apostolato della Preghiera pag. 22
- Generosità per la parrocchia pag. 23

**Flash su Bonate Sotto**

**Nelle nostre famiglie**

**Calendario Pastorale**
- Marzo 2026 pag. 27

**Scegli la tua Estate 2026**



**L'INCONTRO DI BONATE SOTTO**
Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).
ANNO XXXVII - NUMERO 2 - FEBBRAIO 2026

# Nel deserto a vincere la paura



Con il ritorno del tempo di Quaresima la liturgia ci ripropone ancora l'immagine del deserto: "Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo" (Matteo 4,1).
Questa situazione può generare in qualcuno l'inquietudine tipica del nostro tempo: la paura del silenzio. Restare soli con sé stessi rende inquieti. Allora si cerca di riempirci di voci e rumori, come capita spesso nella nostra società. Infatti il silenzio manifesta l'inattività delle cose e delle persone.
Al contrario, quando l'attività aumenta, il rumore diventa ancora più assordante. Il silenzio non produce nell'ordine delle cose, mentre fa affiorare ciò che abita il nostro cuore.
Questo continuo viaggiare esteriore da un posto all'altro, o interiore da una esperienza all'altra, non manifesta forse la fatica di stare con sé stessi? I social media rendono ormai l'esteriorità una necessità, che crea dipendenza e ci allontana da noi stessi. Per difendersi dal vuoto va riempito ogni silenzio.



Il deserto, spiritualmente vissuto, non richiede di amare il vuoto, ma di farlo diventare luogo, in cui accogliere la verità su noi stessi. Il silenzio del deserto manifesta le tentazioni che già abitano nel profondo.
Privandoci delle cose esteriori, ci libera dalla dispersione e ci costringe smettere di fuggire la verità su di noi. Attraversare la tentazione del bisogno immediato, la tentazione del dare spettacolo, la tentazione del dominio risolutivo ci porta a riconoscere la fragilità del nostro cuore. Solo così possiamo trovare in Cristo la nostra unica possibilità di vittoria: Lui si è lasciato tentare per insegnarci a vincere.
La sua vittoria rende possibile anche la nostra. Lasciamoci condurre nel deserto dal desiderio di vivere davvero. Gli spazi e i tempi vuoti si possono riempire di una Presenza che non impone, ma che attende di incontrarci.
Essere monaci oggi non richiede necessariamente luoghi circoscritti, ma un pensiero attento e dotato di uno sguardo verso l'Altro. Allora il deserto fiorisce e produce frutto: discernere.
Ci aiuta a distinguere tra la voce che chiama fuori e la Voce che chiama dentro.
Se il desiderio è fonte di sofferenza, perché non è mai appagato appieno, l'ascolto attento affina la nostra coscienza che accoglie la chiamata dell'Altro.
Così si incomincia a respirare con l'anima, che resta difesa non da alti muri, ma dalla preghiera interiore.
Ecco la scoperta di un Dio che non che non ti toglie dal mondo, ma ti chiede di restarci e portare la sua misericordia a chi soffre. È la scoperta di S. Agostino: "Tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato! Tu eri dentro di me e io ero fuori" (Confessioni 10,27.38).

**Buona Quaresima**

*D. Valter*

# Spettacolo dei Burattini per Don Bosco

Raccontiamo la giornata di domenica della settimana di Don Bosco, con lo spettacolo dei Burattini

Il 1° febbraio, nell'oratorio San Giorgio, sono stati accolti con grande entusiasmo i burattini di San Pellegrino (cambio di programma a causa di un infortunio nella "La compagnia i Burattini Bonacina"), che hanno presentato una nuova e affascinante avventura di Gioppino, con anche una lezione di sostenibilità.
Lo spettacolo, divertente e ricco di colpi di scena, ha saputo coinvolgere il pubblico in un'ora di risate e allegria. Non solo i più piccoli, ma anche i ragazzi e gli adulti sono rimasti affascinati dalla vivacità e dalla simpatia dei personaggi, che hanno saputo catturare l'attenzione di tutti.
Un'esperienza che ha unito grandi e piccini in un momento di pura gioia e spensieratezza, lasciando a tutti un sorriso sulle labbra. Ma lo spettacolo ha voluto anche insegnarci qualcosa.
Attraverso le buffe avventure di Gioppino, i burattini hanno trasmesso un messaggio chiaro: la necessità di rispettare l'ambiente naturale, in particolare quello del lago, spesso vittima dell'inquinamento, degli sprechi e della negligenza umana.
Con leggerezza e ironia, è stato mostrato come anche piccoli comportamenti, come non gettare rifiuti nell'acqua, non sprecare risorse, o proteggere gli animali e le piante del lago, possano fare una grande differenza.

## La lezione?

Che ognuno di noi può fare la propria parte per custodire la bellezza e la salute dei nostri laghi, evitando che diventino discariche o si rovinino per sempre.

## Come possiamo contribuire?

- Non abbandonando rifiuti sulle rive,
- utilizzando meno plastica,
- partecipando ad attività di pulizia,
- rispettando la fauna e la flora locali.

In questo modo, anche un semplice spettacolo di burattini diventa una lezione preziosa: perché proteggere l'ambiente inizia proprio da ciò che ci è più vicino, come il nostro lago.

*Lucia*



# Detective in abito da sera: il Gruppo Ado a cena con il mistero

Il 5 febbraio, il **Seminario Vescovile** ha aperto le porte a una serata decisamente fuori dal comune. Tra i partecipanti, anche **12 ragazzi del nostro Gruppo Ado**, che hanno svestito i panni quotidiani per indossare quelli elegantissimi del *dress code* richiesto per l'occasione.

L'evento? Una coinvolgente **"Cena con delitto"**, un'esperienza che per molti di noi rappresentava una prima volta assoluta. L'atmosfera si è fatta subito intrigante: ogni oratorio aveva il proprio tavolo assegnato, attrezzato con fogli per gli appunti e il modulo decisivo su cui indicare, a fine serata, il nome del colpevole.

Il tema scelto per il mistero è stato tanto originale quanto azzeccato: **le Nozze di Cana**.

La vicenda ci è stata presentata attraverso dei filmati che introducevano i protagonisti, ognuno con i propri segreti e moventi. Tra un video e l'altro, la serata è scivolata via piacevolmente: prima un mini-aperitivo per rompere il ghiaccio e poi una cena a base di hamburger e patate al forno.




Ma il vero lavoro è iniziato dopo cena. Armati di intuito, abbiamo iniziato ad analizzare gli oggetti e gli indizi che ci venivano forniti, formulando ipotesi e collegando i fatti per smascherare l'assassino.

La nostra squadra ha dimostrato un ottimo fiuto: **abbiamo scoperto il colpevole!** Solo un piccolo ritardo nella consegna del foglio rispetto a un altro gruppo ci ha impedito di salire sul gradino più alto del podio, regalandoci comunque un onorevole **secondo posto**.

La serata non si è conclusa solo con la risoluzione del caso. Prima di rientrare a Bonate Sotto, ci siamo concessi un momento di sosta per ammirare la splendida vista su **Bergamo illuminata**, il finale perfetto per una serata trascorsa tra amicizia, buon cibo e un pizzico di mistero. Un'esperienza bellissima che speriamo di ripetere presto.

*Demis e Dario*

FARMACIA LUCINI

*Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute*



**BONATE SOTTO** (BG) - Tel. **035.991025**
Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

# Carnevale in oratorio

















# SU IL SIPARIO: Testimoni di Speranza

16 oratori, 44 repliche, più di 1.000 persone coinvolte, 10.000 spettatori. Questi sono i numeri della prima edizione del Concorso musical "Su il Sipario", indetto dalla Diocesi di Bergamo incentrato sul tema "Pellegrini di speranza".
Un percorso durato più di un anno e che ha avuto il suo atto conclusivo sabato 21 febbraio dove più di 1.000 persone, in maggioranza ragazzi, hanno assistito alla Cerimonia di premiazione nel teatro del Seminario. Dopo i discorsi iniziali, tra cui un video messaggio del vescovo Francesco, che ha sottolineato il valore educativo e formativo del teatro, sono cominciate le premiazioni. Tutti gli oratori sono stati chiamati sul palco, in ordine casuale, fatta eccezione per il podio, per ricevere un'attestazione di merito e una targa commemorativa. Tra questi, il gruppo animazione del nostro oratorio che, nel giugno dello scorso anno, aveva messo in scena il musical "Madre Teresa", la storia della Santa di Calcutta che ha dedicato la sua vita ai poveri e agli ultimi. La giuria, composta dai Direttori dell'Upee, dell'ufficio Beni Culturali e dell'ufficio Catechistico della Diocesi, ha messo in luce come di tutta la rassegna, sia stata l'unica compagnia ad aver "sfidato il tempo, e creato lo sfondo del racconto di speranza in un contesto esterno, creando tutto da zero".
Ha inoltre sottolineato l' "attinenza al tema", il "richiamo al contesto giubilare" e infine "l'ammirevole impegno a sentirvi gruppo". Questo ultimo aspetto, al di là della classifica, è quello che ci portiamo a casa dopo questo lungo viaggio, iniziato nell'autunno del 2024. L'unità di un gruppo, che pur nella sua eterogeneità di età e di provenienza, ha saputo mettere in scena un prodotto di qualità, come sottolineato dalla Giuria. Ma anche l'orgoglio e la tenacia con cui abbiamo partecipato, nonostante i pochi mezzi a nostra disposizione (in primis un teatro in cui poter svolgere le prove e la strumentazione tecnica adeguata). Con questa consapevolezza, siamo già proiettati al futuro; durante la cerimonia di premiazione, la Diocesi ha infatti lanciato la seconda edizione del Concorso il cui tema sarà "Testimoni di luce", che si svolgerà nel 2027. Forti dell'esperienza di questa prima edizione e consapevoli dell'importanza educativa del progetto, ci proponiamo di tornare in scena, grandi e piccoli, per regalare emozioni al pubblico.



*Gruppo Animazione*





# I Santi

Nel borgo di Mezzovate, c'è la piccola chiesa di origine medievale, dedicata a San Lorenzo e profondamente amata dalla comunità.
Terzo patrono della città di Roma dopo i santi Pietro e Paolo, Lorenzo nasce in Spagna nella prima metà del III secolo. È diacono della Chiesa di Roma in un periodo segnato da dure persecuzioni contro i cristiani. Amministra i beni e le offerte della comunità per provvedere ai bisogni di poveri, orfani e vedove.
Nel 258 d.C. l'imperatore Valeriano emana un editto che ordina la messa a morte di tutti i vescovi, presbiteri e diaconi. Il Pontefice, papa Sisto II, viene ucciso il 6 agosto. In un primo momento Lorenzo viene risparmiato, con l'intento di ottenere informazioni sui beni della Chiesa. Tuttavia, dopo aver distribuito ai poveri i pochi averi allora disponibili, Lorenzo si presenta alle autorità romane accompagnato da una folla numerosissima di poveri, storpi e ciechi. «Questi sono i tesori della Chiesa» afferma.
L'imperatore, irritato, grida: «Come hai tu ardito beffarti di me? Io so che tu brami la morte, ma non credere di morire in un istante: prolungherò i tuoi tormenti».
Ordina quindi che Lorenzo venga posto su una graticola di ferro rovente e arrostito lentamente.
È il 10 agosto 258.
Beato Angelico affrescò la cappella dell'appartamento di papa Niccolò V, da cui il nome di Cappella Niccolina. L'artista vi raffigurò le storie dei santi Stefano e





**"Storie di San Lorenzo"**
ciclo di affreschi 1447-1450, Palazzi Vaticani

Lorenzo, esaltandone l'ordinazione, la distribuzione delle elemosine e la confessione di fede culminata nel martirio.
Per san Lorenzo sono narrati cinque episodi*: L'ordinazione, Sisto II consegna a san Lorenzo il tesoro della Chiesa* (foto), *San Lorenzo distribuisce i beni ai poveri* (foto)*, Condanna, Martirio.* Le scene sono ambientate in architetture costruite secondo un rigoroso impianto prospettico, che deriva dalla lezione di Giotto.
Per la realizzazione degli affreschi vengono utilizzati pigmenti pregiati e materiali preziosi: i pagamenti registrati testimoniano l'uso del lapislazzulo per il blu del cielo e della foglia d'oro per le decorazioni. Il risultato è di straordinaria luminosità, con colori particolarmente brillanti. Non solo le architetture, ma anche le vesti sono riprodotte con grande finezza di dettagli, mentre l'espressività dei personaggi rafforza il dialogo all'interno delle scene.
San Lorenzo è protettore dei lavori che si svolgono con il fuoco: è il santo dei pompieri, dei lavoratori del vetro, dei cuochi e dei rosticcieri. È inoltre patrono di bibliotecari e librai, custodi del sapere racchiuso nei libri.
La notte di San Lorenzo, tradizionalmente associata al fenomeno delle stelle cadenti, è stata poeticamente interpretata da Giovanni Pascoli, che le descrive come lacrime celesti.

*Elvezia*

# Appuntamenti Quaresima e Pasqua 2026

## TRIDUO PASQUALE
**(in chiesa Sacro Cuore)**

**Giovedì SANTO**

Ore 20:30

Messa della Cena del Signore
con invito particolare
ai bambini del quarto anno
con le loro famiglie.

Ore 21:30-22:30 Veglia.

**Venerdì SANTO**

Ore 8:30 Lodi mattutine.

Ore 11:00-11:30 Adorazione elementari.

Ore 11:30-12:00 Adorazione medie.

Ore 15:00
Celebrazione della Passione del Signore.

Ore 20:30 Via Crucis.

Possibilità di confessioni
dalle ore 9:30 alle ore 11:30
e dalle ore 16:00 alle ore 17:30.

**Sabato SANTO**

Ore 8:30: Lodi mattutine.

Ore 20:30 Solenne Veglia Pasquale
con invito particolare
ai ragazzi cresimati
con le loro famiglie.

Possibilità di confessioni
dalle ore 9:30 alle ore 11:30
e dalle ore 15:30 alle ore 17:30.



## DOMENICA DI PASQUA

Sante messe
ore 7 e ore 18
in chiesa di san Giorgio
e ore 9 e ore 11
in chiesa Sacro Cuore.

Benedizione delle uova
a tutte le messe.

## LUNEDÌ DELL'ANGELO

Sante messe ore 18

in chiesa di san Giorgio
e ore 9 e ore 11
in chiesa Sacro Cuore.

# Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la Quaresima 2026

## Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione

**Cari fratelli e sorelle!**

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno.

Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.



### Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'ascolto, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro.

Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal roveto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido» (Es 3,7). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù.

È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare come Lui, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa». [1]

### Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il digiuno costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli "appetiti", a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo.

Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità». [2] Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene.
Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgoglire il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio». [3] In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio, poiché «solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana». [4]
Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo.
Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane.
Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

## Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all'adorazione, in modo da rinnovare l'alleanza con Dio (cfr Ne 9,1-3).
Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione.

Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.
Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Onoranze funebri
RICCIARDI e CORNA GROUP
Buttironi
Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it
**BONATE SOTTO** (BG)
Via XXV Aprile
**SERVIZIO AMBULANZA SEMPRE DISPONIBILE**

# Piccole storie di Caritas

Angela, volontaria al carcere del Bassone, racconta la sua esperienza relazionale con i detenuti: «Qui trovo il senso della mia vocazione»

«Ho raccontato una storia ordinaria, tra le tante che potrei raccontare, certamente per me la più bella e significativa. In questi giorni un detenuto mi ha detto: ogni volta che ti incontro sembri sempre più giovane, qual è il tuo segreto? La mia risposta: venire in carcere, qui trovo bellezza nelle persone che incontro e significato profondo della mia vocazione».

Il Signore ti sorprende nei suoi misteriosi disegni, per cui da neofita nel mio servizio al Bassone di Como, ho conosciuto quello che definivano il "peggiore" dei detenuti. Lo incontrai la prima volta nel gruppo di Lettura del Vangelo, che teniamo al venerdì pomeriggio. Sempre presente, disponibile verso gli altri compagni del gruppo, preparato nel dare ragione della propria fede. Da subito ne rimasi ammirata, una conversione davvero coi fiocchi; col tempo insieme preparavamo gli incontri, i colloqui erano occasioni per confrontarci, scambiarci opinioni ed esperienze. Più avanti il mio interesse si fece più concreto e insieme pensammo a come uscire dalla sua situazione ormai a fine pena, e cominciare a pensare a un prossimo reintegro in società.



Dopo un breve passaggio in una comunità, dove l'ho visto impegnarsi nel lavoro, costruire buone relazioni con le diverse presenze della casa, il suo tempo libero veniva offerto tra testimonianze nelle parrocchie della nostra Diocesi, nelle scuole della città e perfino partecipando per due anni assieme a me alle trasmissioni di Radio Mater, occasioni privilegiate per informare l'opinione pubblica. Allo stesso tempo non sono mancate le difficoltà: riuscire ad avere una casa in affitto, un datore di lavoro che avesse fiducia nell'accogliere un ex detenuto, uno stipendio adeguato alle esigenze di vita odierne, superare la burocrazia di uno Stato che esige l'immediato rimborso del soggiorno in carcere, ma che ti fa aspettare mesi e mesi per il rinnovo di un permesso di soggiorno. Fa parte dell'ordinarietà della vita di molte persone? Va bene!

Ma quest'anno ho potuto condividere qualcosa di straordinario, come dire la ciliegina sulla torta dopo tante fatiche affrontate nella sua vita, cioè partecipando al suo matrimonio come "testimone". Nel significato proprio di questa parola, posso dire di avere "diretta conoscenza" del cuore pulito di questa persona, della bellezza e profondità della sua fede, della tenacia e resistenza con cui si fa tutto a tutti, senza mai negarsi a una richiesta o a un bisogno. Un giorno lo rimproverai, notando in volto la sua stanchezza, di dedicarsi un po' di riposo, mi rispose: «D'ora in avanti voglio fare solo del bene!».

*Gianni*

Onoranze Funebri Regazzi
CASA FUNERARIA
di Madone via V. Veneto, 3
Affidandovi a noi, l'utilizzo è gratuito
☎ 035 79.13.36
mail: regazzigb@gmail.com
www.onoranzefunebriregazzi.it

Dal Gruppo Missionario

# Il lavoro nobilita e mobilita l'uomo

In questi giorni si è tenuto il 101esimo Convegno Diocesano Missionario

Superato il primo secolo di vita, il nostro Convegno missionario diocesano per gli adulti è pronto ad iniziare il suo secondo.
Proseguendo, anzi, concludendo la traccia della "missio dignitas", che gli scorsi anni ci ha visto riflettere sul tema della salute e della formazione, quest'anno l'obiettivo è quello di prendere in esame la tematica del lavoro. Non c'è dignità senza salute e senza istruzione, ma neanche senza la possibilità di far mettere a frutto i propri talenti per il bene, quello della propria famiglia, ma anche quello della propria comunità e dell'intera umanità e contribuendo al progresso della società.
Il lavoro assume forme diverse a seconda della cultura in cui prende corpo, ma non esiste nessun contesto in cui esso non necessiti di incessanti cure e attenzioni per non trasformarsi né in sfruttamento né in parassitismo. Il diritto al lavoro è forse quello per cui nella storia più si son combattute lotte dal basso e, dove esse sono state portate a termine con successo, le società sono considerate più "evolute". Anche in queste però si vede emergere l'incubo di nuove schiavitù e i diritti dei lavoratori, che parevano acquisiti una volta per tutte, sembrano non reggere di fronte agli scossoni economico-finanziari o ad alcune tendenze problematiche, anche legate prima alla globalizzazione e poi alla sua crisi.
Di contro, nei paesi impoveriti il lavoro quali contorni assume? La Cooperazione internazionale, che vive anch'essa una piccola contrazione, come interviene in questi contesti per uno sviluppo locale sempre più virtuoso? E come l'azione missionaria nelle sue varie declinazioni può favorire per l'uomo di ogni cultura i passi verso una giustizia sociale che passa da un lavoro dignitoso?
Domande che ci interrogano come credenti e come Gruppi Missionari.

*Ermanno*



Dall'UNITALSI

# In punta di piedi

Una domanda a cui non sono mai riuscito a rispondere e che alcune volte mi scandalizza un po' è: "Perché soffrono i bambini?" Io non trovo spiegazione a questo. Io ho fede, cerco di amare Dio che è mio Padre, ma mi domando: "Ma perché soffrono i bambini?". E non c'è risposta.

*Papa Francesco*




Sabato 31 gennaio, presso la Casa del Giovane si è tenuto l'incontro formativo organizzato dall'Ufficio Liturgico e dall'Ufficio per la Pastorale della Salute, dedicato ai Ministri Straordinari della Comunione dal titolo: "IN PUNTA DI PIEDI: il contrario della gioia non è la sofferenza ma la tristezza".

L'Auditorium era gremito: oltre 360 persone, o meglio oltre 360 Ministri Straordinari della Comunione, provenienti da tutta la Diocesi di Bergamo.

Un incontro molto intenso, coinvolgente ed emozionante, capace di toccare corde profonde.

Viviamo in un'epoca dove il dolore e la malattia vengono spesso allontanati, rimossi, trasformati in un tabù. Per alcuni la malattia diventa addirittura un segreto da non rivelare a nessuno, quasi fosse un peccato originale da nascondere; per altri l'opposto dove il dolore diventa spettacolarizzazione.

Un vero paradosso, come ha sottolineato durante il suo intervento la dottoressa Cecilia Pirrone. Eppure, come è stato ricordato con forza, "la sofferenza, la malattia e la morte toccano tutti, indistintamente". Di fronte al dolore dell'altro, l'ascolto diventa l'unico atteggiamento possibile, l'unico modo autentico per stare accanto a chi soffre.

Don Francesco Scanziani, teologo del Seminario di Milano, ci ha aiutato a leggere gli atteggiamenti che spontaneamente scattano quando ci troviamo a contatto con la sofferenza. Una serie di atteggiamenti che per molti di noi sono automatici e che, in parte, appartengono alla storia dell'umanità, dove emerge l'idea di un Dio che castiga e assegna un destino già scritto.

Dio ci ama infinitamente e ci vuole liberi; per questo tutte le nostre costruzioni mentali che parlano di un destino segnato dal "dolorismo", di una croce di sofferenza da offrire per espiare i peccati o di un presunto valore pedagogico attribuito

al dolore, perdono di credibilità. La domanda sorge spontanea: e quindi? Quindi dobbiamo prima di tutto fare i conti con le nostre emozioni. Certo non è facile e non siamo abituati a farlo ma dobbiamo lavorare su di noi perché serve innanzitutto una competenza emotiva. Siamo abituati a riempire i silenzi e a consolare per fare smettere di piangere, ma lo facciamo per noi perché non riusciamo a gestire le nostre emozioni.
Invece chi soffre, chi è malato ci chiede solo questo: stare accanto appunto in punta di piedi. La sofferenza genera dentro di noi delle emozioni; riconoscere che le stesse emozioni abitano il cuore di Dio è un passo verso una fede che non pretende risposte, ma sceglie di restare.
Restare riconoscendo la nostra impotenza ma offrendo con delicatezza all'altro la nostra presenza.
In che modo posso starti vicino? Posso abbracciarti? Perché quando vivi la sofferenza non vuoi sentire soluzioni miracolose per sconfiggere la tristezza, o sentire che "volere è potere" e che quindi tutto dipende da te. Ma vuoi avere semplicemente qualcuno che ti riconosce così, nel momento che stai vivendo e perché no che ti abbraccia e piange con te.
A conclusione dell'incontro, dopo aver visto l'ultima intervista della nostra cara Giulia Gabrieli, i suoi genitori hanno condiviso il loro racconto fatto di dolore, fede e gratitudine. È stata un'emozione immensa risentire la sua voce e rivedere il suo sorriso, così luminoso, davanti a una malattia che ha messo alla prova i suoi 14 anni. Giulia ha affrontato ogni difficoltà con grande coraggio e fiducia, vivendo la sofferenza con la certezza della grazia di Dio. La sua testimonianza ci ricorda quanto anche nei momenti più difficili la vita possa essere accolta con speranza e amore, e quanto un cuore aperto alla fede possa diventare luce per chi le sta accanto.

Essere Ministro Straordinario della Comunione è un'esperienza bellissima e, in modo misterioso, profondamente emozionante. Portare il Signore nelle case dei malati e degli anziani significa entrare in luoghi dove qualcuno, con il cuore aperto e pieno di attesa, ti sta aspettando.
Sentirsi attesi è una sensazione intensa: fa comprendere sempre di più come un servizio apparentemente piccolo possa fare davvero la differenza per chi vive la sofferenza ogni giorno e, soprattutto la domenica, attende il Signore perché entri nel suo cuore, lo sostenga e lo aiuti a vivere il dolore con dignità e amore.

*Alfredo*




**Chi fosse interessato a partecipare al corso può telefonare ad Alfredo al numero 348-8423916**



# 18 Incontri di Luce: il Messaggio di Lourdes






Era giovedì 11 febbraio 1858, quando la Vergine Maria apparve alla quattordicenne Bernadette Soubirous alla Grotta di Massabielle a Lourdes. Fu la prima delle 18 apparizioni che avrebbero cambiato per sempre la storia della fede.
Quel giorno, Bernadette, con sua sorella e un'amica, si incamminò lungo il fiume Gave verso Massabielle, per cercare legna secca da ardere. Mentre stava per togliersi le calze per attraversare il fiume, sentì come un colpo di vento, alzò la testa verso la Grotta e raccontò: *"Ho visto una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla su ogni piede"*. Bernadette si fece il segno della croce e recitò il Rosario con la Signora che scomparve appena terminata la preghiera.

## Il cammino delle 18 apparizioni

Dopo quel primo incontro, la "Bella Signora" tornò a visitare Bernadette con una frequenza che seguiva il ritmo del cuore e della preghiera:
Il tempo della fiducia (14-23 febbraio): Durante la 2ª e la 3ª apparizione, la Signora sorrise e invitò Bernadette a tornare per quindici giorni. Le disse: *"Non vi prometto di rendervi felice in questo mondo, ma nell'altro"*. Seguì un periodo di silenzio e preghiera (4ª-6ª apparizione). Il richiamo alla penitenza (24 febbraio - 1° marzo): Dalla 7ª alla 12ª apparizione, il messaggio si fece profondo. Maria chiede: *"Penitenza! Pregate per i peccatori"*. Il 25 febbraio avvenne il miracolo della sorgente: Bernadette, su invito della Signora, scavò nel fango e ne scaturì l'acqua che ancora oggi i pellegrini cercano a Lourdes e a cui vengono attribuiti numerosi casi di guarigione che la scienza medica, ancora oggi, fatica a spiegare.
La richiesta della Cappella (2-4 marzo): Nella 13ª e 14ª apparizione, la Vergine affidò a Bernadette un messaggio per i sacerdoti: volle che si costruisse una cappella e che vi si venisse in processione.
La rivelazione del Nome (25 marzo): Dopo una pausa di venti giorni, avvenne l'incontro più celebre (16ª apparizione).
Alla domanda di Bernadette sul suo nome, la Signora, con le mani giunte e alzando gli occhi al cielo, rispose in dialetto locale: "Io sono l'Immacolata Concezione". Fu uno shock per tutti: era un termine teologico difficilissimo che era stato definito dal Papa solo quattro anni prima. Era impossibile che una ragazzina come lei potesse conoscerlo.



L'addio (7 aprile - 16 luglio): Durante la 17ª apparizione avvenne il "miracolo del cero" (la fiamma avvolge le mani di Bernadette senza bruciarle). Infine, il 16 luglio, festa della Madonna del Carmelo, avvenne l'ultimo saluto: Bernadette vide la Vergine più bella che mai, nonostante lo sbarramento che le impedì di avvicinarsi alla Grotta. L'aspetto più incredibile della storia riguarda il nome della Signora. Bernadette, che all'epoca non sapeva né leggere né scrivere e parlava solo il dialetto locale. Bernadette non cercò mai la gloria. Dopo le apparizioni, si ritirò nel convento delle Suore della Carità a Nevers, dove morì a soli 35 anni nel 1879. Il suo corpo, ancora oggi conservato in un'urna di vetro a Nevers, è rimasto incorrotto. È stata canonizzata da Papa Pio XI nel 1933.



### Lourdes nel cuore della Cristianità: i Giardini Vaticani

Per ricordare questi eventi prodigiosi, nei **Giardini Vaticani**, venne eretta una copia fedele della Grotta di Lourdes, che si affaccia sull'omonimo piazzale.
Fu Leone XIII, nel 1902, a chiedere a Monsignor François-Xavier Schoepfer, Vescovo di Tarbes, la riproduzione in dimensioni ridotte del Santuario mariano.
La statua di marmo, posta nella nicchia, richiama l'opera di Joseph Fabisch del 1864 e rappresenta la Vergine nel momento solenne della rivelazione del suo nome.
La Grotta vaticana fu poi inaugurata il **28 marzo 1905 da San Pio X**.
Un legame indissolubile unisce Roma a Lourdes: al centro della Grotta vaticana si trova infatti l'**altare originale di Massabielle** costruito nel 1908. Smontato nel 1956, fu donato quattro anni dopo a **San Giovanni XXIII**, come segno di una devozione che non conosce confini e che continua a chiamare ogni fedele alla conversione e alla speranza.



### Perché si festeggia ancora oggi?

Oltre al significato religioso, l'11 febbraio è diventato un simbolo per due motivi principali:
La Giornata Mondiale del Malato. Nel 1992, Papa Giovanni Paolo II scelse proprio questa data per istituire una giornata dedicata a chi soffre.
Lourdes è infatti famosa in tutto il mondo come luogo di cura e conforto per i malati.
Il valore dell'umiltà.
La storia di Bernadette insegna che grandi messaggi possono passare attraverso persone semplicissime e spesso "invisibili" agli occhi della società.

*Lucia*

## Date iniziative estive oratorio

- 15 giugno - 10 luglio: **CRE**
- 3,4,5 e 9,10,11 luglio: **festa dell'oratorio**
- Settimana 20/24 luglio: **campo estivo Bueggio per ragazzi delle medie**
- Settimana 27/31 luglio: **campo estivo adolescenti**

# Un volto e una voce da salvare

L'associazione anziani ha realizzato delle splendide orchidee all'uncinetto, per chi volesse sceglierne una sono disponibili nella saletta dell'associazione dalle 15 alle 17 il martedì e il giovedì. L'incasso sarà devoluto alla raccolta fondi per il restauro dell'organo.

## DONAZIONE SEMPLICE

- La donazione semplice si può effettuare nella modalità preferita: con una busta chiusa (indicazione "pro organo"), con un bonifico, con un assegno…

## EROGAZIONE LIBERALE

- Il **privato cittadino** può **detrarre il 19%** della somma donata dall'imposta sui redditi accedendo alla modalità dell'**erogazione liberale:** il versamento deve essere **tracciabile** (bonifico bancario o assegno con causale "*Erogazione liberale per restauro organo Sacro Cuore*") ed è fondamentale scrivere a restauro.bonate@gmail.com per avere la documentazione necessaria per attestare l'avvenuta erogazione. Nella mail indicare nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, residenza, importo e data della donazione, istituto bancario da cui parte il versamento (allegare distinta, se possibile).
- **Un'impresa o un'attività commerciale** può portare l'erogazione in **deduzione dal reddito d'impresa**, usando **pagamenti tracciabili** (bonifico bancario o assegno con causale "*Erogazione liberale per restauro organo Sacro Cuore*") e inviando una mail a restauro.bonate@gmail.com con nome e cognome, ragione sociale, partita IVA, indirizzo, importo e data della donazione, istituto bancario da cui parte il versamento (allegare distinta, se possibile).

## ADOTTA UNA CANNA

Nelle prossime settimane, in tutte le modalità di versamento sopra descritte, sarà possibile fare una donazione semplice o un'erogazione liberale per **adottare una canna** del nostro organo e riceverne simbolicamente una piccola riproduzione. Verranno indicate con precisione le somme necessarie per ciascuna adozione.






Non serve dire che la comunità si sta dimostrando come sempre attenta e sollecita se, prima ancora delle autorizzazioni, già sono stati raccolti così tanti soldi.
Grazie a tutti fin da ora!

*Francesco*

Per seguire lo sviluppo del progetto e avere informazioni aggiornate, visita il sito
https://www.parrocchia-sacrocuore.it/organo/

La raccolta fondi è possibile in due modalità.

- **Contanti:** busta chiusa con indicazione "per restauro organo" nel cestino in chiesa o in casa parrocchiale.
- **Bonifico o assegno:** modalità tracciabili necessarie per chi vuole detrarre o dedurre.

Anche un piccolo contributo fa la differenza per il restauro dell'organo.

Intestatario: **Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù**

IBAN: **IT35Y0844052610000000410191**

Banca: **BCC Carate Brianza e Treviglio, filiale di Bonate Sotto**

Causale suggerita: **Erogazione liberale per restauro organo Sacro Cuore**

# L'angolo della poesia

## *Chésto mónd a l' me piàs mia*

*Ol mónd l'è dientàt bröt*
*L'é söta e süra töt*
*L'òm a l'è piö bü de ragiunà*
*La sò rogansa l'è un ostàcol*
*De la quéte e del campà.*

*I potèncc infiama, töt i gh'à 'n di sò mà*
*I à desmentegàt töt ol sènso del rispèt*
*A l'òm i ghe róba la dignità*
*Sènsa cà e negót de mangià*

*L'umana cossiènsa l'è mórta*
*La siènsa artificiàl l'è sórta*
*Chèsta la ragiuna sènsa servèl*
*Söta i pé la mèt ol sò fradèl*

*Gh'é mia öna nòcc né dé*
*Che i bómbe i tas*
*Öna ilüsiù la santa pas*
*La zét l'è sfinida,*
*La löcia chi mör e per chi nass.*

*Ol clima l'ispaènta, l'fà pura*
*La nòsta éta l'è piö sigüra*
*Ol mar l'è rabiùs e tòst*
*I muntagne i stà piö al sò pòst*

*Però, ü fil de speransa l' gh'è amò ‹n del cör*
*Chèl legàm l'è l'öltem a mör*
*A m'préga con töt ol fervùr*
*Chèl che töt al pöl, ol nòst Signùr.*

*E...prèst la rierà la primaéra*
*A l' nasserà öna nöa éra*
*La rierà, la rierà de sigür*
*Co i gème sö i piante*
*E i pràcc in fiùr*

*Sarà ü mónd piö bèl*
*Sènsa piö ü burdèl*
*Töt insèma in armonia*
*Sarà ü mónd chel piaserà*
*E issé l'sarà!*

## Questo mondo non mi piace

Il mondo è diventato brutto
È scompigliato tutto
L'uomo non è più capace di ragionare
La sua arroganza,
È un ostacolo al quieto campare.

I potenti infiammano il mondo
Mancano di rispetto all'umanità
Rubano l'onore e la dignità
Senza dimora e niente per mangiare.

L'umana coscienza è morta
La scienza artificiale l'è sorta
Questa, ragiona senza cervello
Indigna al massimo suo fratello.

Non c'è giorno, né notte
Che tacciono le bombe
La pace sembra un'illusione
La povera gente è stremata
Lontana la conclusione.

Il clima spaventa e fa paura
La nostra vita non è più sicura
Il mare schiuma arrabbiato e tosto
Le montagne franano
Non stanno più al loro posto.

Ma, quel filo di speranza tiene legato il cuore
È tenace e non muore
Si prega, si prega con fervore
Colui che tutto può, nostro Signore.

,,,e arriverà la primavera
Nascerà un' altra era
Arriverà, arriverà di sicuro
Con un mondo nuovo
E il vivere sarà più sicuro.

Tra l'uomo tornerà l'armonia
Questo sarà un mondo che a tutti piacerà
Vivere con libertà
E, così sia.

*Maria Capelli*

# Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

## Il paese delle aie

### Storia della perduta civiltà contadina

(quarta parte)

L'inverno per i contadini era la stagione del riposo, della natura più che altro, perché non si stava certo con le mani in mano, durante le lunghe serate passata nelle stalle (il luogo più caldo) mentre si raccontavano storie e leggende si riparavano gli attrezzi e si ricamava.
La trasformazione della civiltà contadina basata sul lavoro manuale, all'agricoltura moderna, sembra sia stata seguita anche dal cambiamento climatico, tanto che nevicate come quella raccontata sono sempre più rare.

#### La grande nevicata

*"Sta matina la pìa",* dice Dino quando arriva nella stalla dove *Jacumì* sta mungendo la vacca che ha partorito il giorno prima. Il vitellino è ancora legato vicino alla madre ma ha già il pelo asciutto e riesce ad alzarsi da solo.
Certo, è un po' malfermo sulle gambe lunghe e sottili ma basteranno due o tre giorni per renderle sicure.
*"L'è crüda, l'è crüda!"* esclama Vittorio sfregando le mani rosse dal freddo e dai geloni.
"*Apèna la smòla, a l'fiòca*" risponde *Jacumì*.



Dino prende in una mano il secchio, nell'altra il treppiedi che usa sempre, si avvicina alla Morina dalla *peccia* gofia e urla: "Pògia", assestandole una pacca sulla chiappa mentre si siede vicino alla *peccia* e incomincia a tirare la prima tetta. La Morina, a cui manca solo la parola, lo ringrazia con gli occhi lacrimosi e si mette in posizione, muove appena la coda, dà un muggito d'intesa e rimane tranquilla perché conosce bene la mano leggera di Dino: il latte incomincia a scendere schiumoso e rumoroso nel secchio di lamiera. Intanto Vittorio prende la forca, riempie la mangiatoia di fieno e sistema le lettiere: rivolta la paglia ancora pulita, sposta lo stallatico notturno e lo fa cadere nei canaletti che scorrono paralleli all'andito di terra pestata o di cemento. Inforca poi la paglia asciutta, la stende sotto i piedi delle mucche che si spostano sentendo la voce dell'uomo. Quelle che non sono svelte si prendono una bella *spunciata* sui garretti e subito intendono la ragione. Una mezz'ora dopo arriva anche Felice che dovrà occuparsi della Telo. Finiti i lavori nella stalla, gli uomini escono sotto il portico e incominciano a tagliare i *melgàssi* che, misti a paglia, saranno buttati sulla lettiera la sera; poi fanno cadere dal portico il fieno bastante per il pasto serale. Suona mezzogiorno quando le prime *falìe de nef* scendono piccole sull'aia, si posano silenziose e s'incollano a terra. Maria scosta le tendine dalla finestra: "Viene, viene giù. Tra un po' ne butta una *cavagna*, dice al marito.
"E Noi la raccoglieremo con il badile".
"Tu hai sempre la risposta pronta!"
Nel pomeriggio il cielo smolla la *carga* bianca che si spande sull'aia, sui rami sulle *albere*, sui tetti delle case, sui sentieri e sulle strade. Già verso le due la neve è alta cinque centimetri e visto il grigiore del cielo è facile prevedere che la butterà tutta notte.
"Scende sembra pagata", commenta Dino mentre con gli altri s'avvia verso casa.
"Venite un po' più tardi oggi", ordina il padrone; "tanto c'è solo da *regolare* le mucche.
Alle quattro, quando Dino, Vittorio e Felice riaprono la stalla, la neve, che non ha smesso un momento di scendere, ha già raggiunto i quindici centimetri.
Entrano infreddoliti, sbattono gli zoccoli sul pavimento per scrollare la neve rimasta attaccata ai calzettoni di lana, e incominciano a lavorare più silenziosi del solito. La neve, che cade là fuori, cuce le bocche a cristiani e animali. Regna il silenzio intorno. Solo di tanto in tanto si sente un colpo di corna sulla rastrelliera che si propaga nel vuoto. La neve non dà tregua: la bianca coltre si innalza a vista d'occhio e inquieta i cuori, impauriti dal pesante fardello che va a posarsi sui tetti delle case e stalle.
Passa per la strada qualcuno intabarrato, si avvicina alla stalla ed entra a salutare:
*"Alura Luce, sa èdet là 'n sìma*?" chiede Dino a Primo, detto *luce*, per la sua altezza.
"Nigòt de bèl. A l'fioca per öna setimana", risponde Primo-*luce*.
"*E se gà borla zò i tècc*?" si preoccupa Felice.



"*Esagera po' mia!*" conclude Primo, che, una volta scaldato, s'avvia verso casa. Intanto Dino, Vittorio e Felice prendono badile e pala per aprire un varco tra la neve, una volta spalata, si alza in costa ai lati del sentiero.
"Nettate bene" raccomanda il padrone "Se questa notte ghiaccia, domani non riusciamo più a stare in piedi".
"Di sicuro", risponde Felce, il più taciturno dei tre.
La neve cade ormai da ore e invoglia tutti a rifugiarsi sotto le coperte.

*Rid.da Mimma Forlani,*
*"Il paese delle aie.*
*Storia della perduta civiltà contadina*",
*2024, Cartacanta*
(Per gentile concessione di
Capire Edizioni)

ROMOLO
SERVIZI FUNEBRI
TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 BONATE SOTTO - Via Trieste, 6
Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

# Offerte fiori Riepilogo generale anno 2025

| ENTRATE | | Importo |
|---|---|---|
| 01/01/2025 | RIPORTO SALDO AL 31.12.2024 | € 77,00 |
| Entrate da offerte | | € 1.782,00 |
| | **TOTALE ENTRATE ANNO 2025** | **€ 1.859,00** |

| RIEPILOGO USCITE | | |
|---|---|---|
| *07/05/2025* | *ARDENGHI FABIO* | *€ 400,00* |
| *22/06/2025* | *FIORERIA EMILIO* | *€ 100,00* |
| *28/08/2025* | *FIORERIA EMILIO* | *€ 60,00* |
| *30/08/2025* | *FIORERIA EMILIO* | *€ 50,00* |
| *29/10/2025* | *ARDENGHI FABIO* | *€ 350,00* |
| *31/12/2025* | *ARDENGHI FABIO* | *€ 500,00* |
| | **Totale per fiorista** | **€ 1.460,00** |
| | Messa a suffragio defunti delle offerenti | € 40,00 |
| | **TOTALE USCITE ANNO 2025** | **€ 1.500,00** |
| | **SALDO ATTIVO AL 31.12.2025** | **€ 359,00** |
| | **TOTALE CHE SI CONSEGNA** | **€ 359,00** |

# L'Apostolato della Preghiera

## Intenzioni del mese di Marzo

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

**Intenzione del Papa PER IL DISARMO E LA PACE:**
preghiamo perché le Nazioni procedano a un effettivo disarmo, in particolare al disarmo nucleare, e perché i leader mondiali scelgano la via del dialogo e della diplomazia anziché della violenza.

**Intenzione dei Vescovi PER UNA CHIESA DAL VOLTO MATERNO:**
Ti preghiamo, Signore, affinché la Chiesa in unione con la Vergine Maria, sappia indicare Cristo come modello per una sequela capace di condividere le necessità dei fratelli.

**Per il Clero:**
Cuore di Gesù, accompagna il cammino umano e spirituale dei Tuoi ministri attraverso guide sagge e sicure, che sappiano orientarli alla ricerca della tua volontà e sostenerli nelle prove.

# Generosità per la parrocchia

## Riepilogativo offerte e spese GENNAIO 2026

### Offerte pervenute

| | | |
|---|---|---|
| Offerte Chiesa S. Cuore | € | 2.869,00 |
| Offerte Chiesa S. Giorgio | € | 170,00 |
| Offerte per la Parrocchia | € | 400,00 |
| Offerte per funerali | € | 800,00 |
| Offerte candele votive | € | 249,00 |
| Offerta dall'Associazione Anziani | € | 250,00 |
| Offerta dal Gruppo Alpini | € | 500,00 |
| Interessi sul c/c | € | 19,21 |
| N. 101 abbonamenti al notiziario | € | 2.020,00 |
| Offerte per battesimi | € | 400,00 |
| Da N.N. per restauro organo | € | 200,00 |
| Offerte da buste natalizie | € | 1.250,00 |
| **Totale entrate** | **€** | **9.127,21** |

**GRAZIE di cuore a tutti**

### Spese sostenute

| | | |
|---|---|---|
| Commissioni bancarie | € | 27,31 |
| Utenza telefonica | € | 142,86 |
| Saldo tipografia per stampa notiziario parrocchiale | € | 2.650,00 |
| Imposta erariale su prestazione professionale | € | 120,00 |
| Fatture per fornitura acqua | € | 386,61 |
| Saldo fattura per riparazione tetto chiesa S. Giorgio | € | 8.640,00 |
| Man. estintori e porte di sicurezza | € | 429,03 |
| Arretrati IMU (rata 19) | € | 435,00 |
| Compenso ai collaboratori | € | 950,00 |
| Canone fotocopiatrice | € | 27,66 |
| Progetto per restauro campanile | € | 21.055,36 |
| **Totale uscite** | **€** | **34.863,83** |

**Dati bancari per bonifici: Banca BCC Carate Brianza e Treviglio, filiale di Bonate Sotto**

**IBAN IT35Y0844052610000000410191**


**BONATE SOTTO**

NB: per l'insegnamento non è necessaria esperienza precedente.
La formazione avverrà direttamente in sede.

**Tel. 035.4942891**

FARMACIA DOTTORESSE Criber

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





**SACRE CENERI**
**Il 18 febbraio**
**si è tenuta la cerimonia**
**delle Sacre Ceneri**
**nella chiesa di San Giorgio**







# Nelle nostre famiglie

## RINATI IN CRISTO

***Battezzato l'8 febbraio 2026***



**CORDONI MATTEO**
di Marco e di Leidi Francesca

***Battezzato il 22 febbraio 2026***



**ANGIOLETTI CESARE**
di Alessandro e di Locatelli Lucrezia



***Battezzati il 22 febbraio 2026***

**AMODEO ALEXANDER GIORGIO** e
**AMODEO EDWARD GABRIELE**
di Roberto e di Dobre Elena Georgiana


**Boroni Spurghi s.n.c.**
di Boroni A. & C.

**• Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali**
**• Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione**

**AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO**

**BONATE SOPRA** (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

# IN ATTESA DI RISORGERE



**CORNA**
**UGO**
anni 85
+ 23/1/2026
RSA don Orione
(BG)



**FACHERIS**
**FERRUCCIO**
anni 87
+ 26/1/2026
via Verdi, 4



**VAVASSORI**
**MARIA**
**ved. Barbieri**
anni 88
+ 26/1/2026
via Gorizia, 18



**COLLEONI**
**GIORGIO**
anni 79
+ 5/2/2026
via
Della Resistenza



**VECCHI**
**ANNA**
**in Cavagna**
anni 79
+ 5/2/2026
via Gandhi, 34



**LOCATELLI**
**CRISTOFORO**
anni 89
+ 11/2/2026
via Cellini, 75



**VISCARDI**
**GIUSEPPE**
anni 66
+ 18/2/2026
via Parini, 16



**INNOCENTI**
**GRAZIANO**
anni 85
+ 19/2/2026
via Roma, 22/B



**MORÈ**
**MARIA**
**in Galbussera**
anni 83
+ 24/2/2026
via XXV Aprile, 69

# RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**DOSSI**
**SUSANNA**
**in Brembilla**
+ 22/2/2025



**RAVASIO**
**MOSÈ**
+ 23/2/2015



**BREMBILLA**
**SAVINA**
+ 16/3/2012



**BREMBILLA**
**CAROLA**
+ 28/2/2020



**FACHERIS**
**ROSA**
**in Monzani**
+ 7/3/2019



**MONZANI**
**GUIDO**
+ 22/3/2020



**COLLEONI**
**SANTA MARIA**
+ 7/3/2002



**ROTA**
**ABRAMO**
+ 9/3/2015



**COMI**
**MARIA**
**ved. Ravasio**
+ 23/3/2022

# Marzo 2026

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto

**1 Dom** II di Quaresima
Catechesi ragazzi

**2 Lun** S. Basileo martire

**3 Mar** S. Cunegonda

**4 Mer** S. Casimiro
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)
Preghiera e colazione (ore 7,15 medie e ore 7,30 IV e V elementare)

**5 Gio** S. Adriano
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**6 Ven** S. Giordano
Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)

**7 Sab** S. Felicita
Ore 15,30-16,30: Possibilità di confessioni (don Valter)

**8 Dom** III di Quaresima
Catechesi ragazzi
Ritiro VII anno

**9 Lun** S. Francesca Romana

**10 Mar** S. Simplicio papa

**11 Mer** S. Costantino
Lectio divina (ore 18,30)
Preghiera e colazione (ore 7,15 medie e ore 7,30 IV e V elementare)

**12 Gio** S. Massimiliano
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**13 Ven** S. Arrigo
Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)

**14 Sab** S. Matilde regina
Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**15 Dom** IV di Quaresima
Comunione agli ammalati
Ritiro I anno
Catechesi ragazzi con possibilità di confessioni

**16 Lun** S. Eriberto vescovo

**17 Mar** S. Patrizio

**18 Mer** S. Salvatore
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)
Preghiera e colazione (ore 7,15 medie e ore 7,30 IV e V elementare)

**19 Gio** S. Giuseppe
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**20 Ven** S. Alessandra martire
Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)

**21 Sab** S. Benedetto
Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**22 Dom** V di Quaresima
Battesimi
Catechesi ragazzi con possibilità di confessioni
Riconsegna salvadanaio missionario

**23 Lun** S. Turibio di Mogrovejo

**24 Mar** S. Romolo
Giornata dei missionari martiri

**25 Mer** Annunciazione del Signore
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)
Preghiera e colazione (ore 7,15 medie e ore 7,30 IV e V elementare)

**26 Gio** S. Teodoro
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**27 Ven** S. Augusto
Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)

**28 Sab** S. Sisto III papa
Ore 15,30-16,30: Possibilità di confessioni (don Valter)
Ore 16,30 in chiesa di san Giorgio: incontro lettori

**29 Dom** delle Palme nella Passione del Signore
Processione con le Palme ore 10,45 a partire da san Giorgio
Catechesi ragazzi
Confessioni adolescenti alle ore 20,30 in chiesa di san Giorgio

**30 Lun** S. Amedeo

**31 Mar** S. Beniamino

*Domenica delle Palme*





# Scegli la tua Estate 2026

**Presentazione 10 aprile presso oratorio Bonate Sotto ore 20.30**

## 1° Multisport InPerfetto

### 12 IMPERDIBILI SETTIMANE
**TRA SPORT E DIVERTIMENTO PER I NOSTRI PICCOLI AMICI**

ATTIVITÀ MULTISPORTIVE
**LABORATORI MULTIDISCIPLINARI**
USCITE SUL TERRITORIO, GITE
**EDUCATORI PROFESSIONALI CON GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE EDUCATIVO O SPORTIVO**

**QUANDO**

DAL **9/6** AL **7/8**
DAL **24/8** ALL'**11/9**
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 7.30 ALLE 17.30

**DOVE** **CENTRO SPORTIVO** BONATE SOTTO

**RESIDENTI**
*Full time*
1°-2°-3° sett.: **90 €** a sett.
Dalla 4° sett.: **80 €** a sett.
*Part time*
**60 €** a sett.

**NON RESIDENTI**
*Full time*
1°-2°-3° sett.: **110 €** a sett.
Dalla 4° sett.: **100 €** a sett.
*Part time*
**75 €** a sett.

**SCONTO FRATELLI**
**-10%** sulla quota del fratello.
**COSTO MENSA**
**35 €** a settimana

**Pre-Camp** (7.30 - 8.00)
**5 €** / settimana
**Post-Camp** (17.00 - 17.30)
**5 €** / settimana

Entra anche tu nel nostro mondo InPerfetto,
**dal 15 marzo al 15 maggio**
aprono ufficialmente le iscrizioni al link
**multisport-bonate.inperfette.it**
cre@inperfette.it - 352.0297508

## 2° Estivamente

### DIVERTIRSI, CRESCERE, IMPARARE

OGNI SETTIMANA
**8.00 - 12.30**
COMPITI, GIOCHI, ATTIVITÀ
**12.30 - 14.00**
SPAZIO MENSA

**QUANDO**

6 SETTIMANE LUN - VEN
*Mattino*

Dal **9/6** al **12/6** - **24 €** + mensa

Dal **15/6** al **10/7** - **18 €** + mensa
(durante il cre oratorio nei giorni senza gita)

Dal **13/7** al **17/7** - **30 €** + mensa

**DOVE** **ORATORIO** BONATE SOTTO

Iscrizioni **da aprile** con avviso sui canali ufficiali del Comune
**www.comune.bonatesotto.bg.it**

## CRE 3° Oratorio

### CRE ORATORIO BONATE SOTTO

**QUANDO**

DAL **15/6** AL **10/7**
**3 POMERIGGI (14.00 - 18.00) E 2 GITE PER SETTIMANA (9.00 - 18.00)**

**DOVE** **ORATORIO** BONATE SOTTO

circa **65 €** a sett.

Iscrizioni su segresta
**ad aprile**
**oratoriosangiorgio.segresta.it**







associazione agora · inPerfette · A.GE. Bonate Sotto · Alchimia coop. sociale